

FORMAZIONI COMUNISTE ARMATE

Dopo lo scioglimento di **Potere Operaio**, avvenuto nel Convegno di Rosolina (RO) del maggio-giugno 1973, alcuni militanti di questa formazione danno vita ai **Comitati Comunisti**. Tra l'autunno del 1973 e la fine del 1976, il più significativo di essi nell'area romana è il **Comitato Comunista di Centocelle (CoCoCe)**.

Nel 1975, all'interno del **CoCoCe**, organizzazione politica che opera nella legalità, alcuni militanti, in collegamento con altri loro compagni dei **Comitati Comunisti**, maturano la decisione di dare vita ad una nuova organizzazione nazionale clandestina: le **Formazioni Comuniste Armate**.

Inizialmente la nuova formazione opera con varie sigle: **Lotta Armata per il Comunismo**, **Lotta Armata per il Potere Operaio**, **Lotta Armata per il Potere Proletario**, **Squadre Proletarie Territoriali**.

A partire del novembre del 1975, con la sigla **FCA** vengono rivendicate varie azioni:

- attentato contro la centrale della Sip, all'Eur (Roma 4-11-75);
- attentato alla Texaco Oil Company (Firenze, 14-4-76);
- ferimento di **Giovanni Theodoli**, presidente dell'Unione Petrolifera Italiana e della Chevron Oil Italia (Roma 21-4-76);
- attentato contro la cineteca della Rai di via Teulada (Roma 29-5-76).

Con la nascita della **colonna romana delle Brigate Rosse**, a partire dalla seconda metà del 1975, si apre anche nelle **FCA** un dibattito sui rapporti tra le due organizzazioni.

Tra la fine del 1975 e la primavera del 1976, alcuni militanti delle **FCA** di Torino e di Roma escono dalla loro organizzazione per confluire nelle **Brigate Rosse**.

La storia delle **FCA** si conclude nella seconda metà del 1976. A seguito dello scioglimento, alcuni militanti, a Roma, danno vita ai **Comitati Comunisti Rivoluzionari**, altri confluiscono nelle **Brigate Rosse** ed altri ancora partecipano alla fondazione delle **Unità Comuniste Combattenti**.

A Roma, almeno in una occasione, le **Formazioni Comuniste Armate**, hanno rivendicato le loro azioni con la sigla **FAC (Formazioni Armate Comuniste)**. Ciò è rivelato negli atti del primo "processo Moro".

Per le Formazioni Comuniste Armate sono state inquisite 21 persone.

Fonte: AA.VV. – La mappa perduta – Roma, 1994.